

**Consultazione parti sociali  
Verbale n. 1 del 14/01/2015**

Il giorno 14 gennaio 2015 alle ore 11.00 presso la sala Altiero Spinelli dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, si è svolta la Consultazione delle parti sociali avente per oggetto la programmazione dell'Offerta formativa 2015/2016.

Sono presenti:

- Rettore prof. Alessandro Ruggieri
- Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli
- Prorettore Prof.ssa Anna Maria Fausto
- Presidente del Presidio di Qualità prof. Gianluca Piovesan
- Presidente del Nucleo di Valutazione prof. Raffaele Saladino
- Ordine degli Agronomi e Forestali del Lazio dott. Alberto Cardarelli e dott. Edoardo Corbucci
- Ordine dei Biologi dott. Pietro Sapia
- Ordine dei Commercialisti dott. Marco Santoni
- Confcommercio Viterbo dott.ssa Tiziana Fanti
- Unindustria Viterbo dott. Giancarlo Marcoaldi
- Ordine dei Consulenti del Lavoro dott. Giuseppe d'Angelo e dott. Livio Varani
- Ordine degli Avvocati dott. Guglielmo Ascenzi
- Coldiretti dott. Ermanno Mazzetti
- Confesercenti dott. Vincenzo Peparello
- Federlazio dott. Giovanni Calisti

Sono inoltre presenti i rappresentanti di tutti i dipartimenti di Ateneo: prof. Massimiliano Fenice (Deb), prof. Stefano Ubertini (Deim), dott. Luigi Di Gregorio (Disucom), prof.ssa Ciampi (Disbec), prof. Simone Severini (Dafne), prof.ssa Maddalena Vallozza (delegato alla didattica).

Partecipa infine l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese: dott. Giovanni Cucullo (dirigente), dott.ssa Liliana Polidori (coordinatrice), Paola Gatta (responsabile) con funzioni di segretario verbalizzante, Federica Coco e Federica Balletti (operatori *placement*).

Il Rettore apre la riunione ringraziando i presenti ed evidenziando l'importanza di una sinergia con le differenti categorie imprenditoriali presenti sul territorio per sviluppare rapporti finalizzati, non solo all'approfondimento della reciproca conoscenza, ma alla consultazione periodica delle parti sociali per una coerente programmazione dell'Offerta formativa attenta e calata nella realtà professionale del territorio. L'obiettivo è quello di creare una relazione tra Ateneo e Parti sociali per definire la domanda di formazione e riformulare conseguentemente i piani di studio con contenuti più inerenti al mondo del lavoro e più incentrati a sviluppare capacità

**Consultazione parti sociali  
Verbale n. 1 del 14/01/2015**

teorico-pratiche e di *problem solving*, mediante un interscambio tra gli aspetti pratici e teorici delle discipline studiate durante i corsi di studio. Il Rettore chiede la disponibilità alle Parti sociali presenti di riunirsi due/tre volte l'anno per favorire un efficace processo di consultazione degli attori interni ed esterni all'Università (*stakeholder*) in merito alla proposta di istituzione dei corsi di Laurea triennali e magistrali; questi incontri possono rappresentare un momento importante per garantire la qualità dei propri percorsi formativi in modo coerente con i successivi sbocchi lavorativi. Il Rettore sottolinea, inoltre, come la consultazione non vada vista sotto il profilo dell'aggravio delle attività, quanto letta piuttosto come un'opportunità di crescita in direzione di quella trasparenza che è condizione imprescindibile di credibilità della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo. In questo quadro, la consultazione diviene, il perno fondamentale della relazione tra sistema universitario e mondo socio-economico; non può essere un'operazione *una tantum*, ma deve avere necessariamente un carattere continuativo, proprio alla luce dell'esigenza di mantenere vivo il contatto con le dinamiche del lavoro, in continua evoluzione e con i profili professionali ad esse associati.

Prende la parola il Direttore Generale sottolineando come nel quadro normativo vigente, correlato alla recente riforma dell'Università, è evidente la necessità di creare un consolidato e permanente sistema di relazioni con il mondo economico, sociale e produttivo che consenta principalmente di individuare un linguaggio condiviso tra Università e mondo del lavoro in tema di competenze e profili professionali e di facilitare l'integrazione tra i percorsi formativi e il mondo della produzione. La consultazione delle Parti sociali non va vista come mero adempimento formale ma come opportunità di miglioramento dell'Offerta Formativa finalizzandola all'ingresso nel mondo del lavoro.

Prende la parola il dott. Giuseppe d'Angelo, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Viterbo, che sottolinea la necessità del sistema produttivo di avere competenze pratiche e nello stesso tempo innovative derivanti appunto dalla formazione universitaria. All'interno di questo contesto il Presidente informa della proposta di svolgere il praticantato già all'interno del corso di studio e per la quale è in corso la sottoscrizione di una convenzione che ne regola le modalità. Il presidente esprime la disponibilità dell'Ordine a collaborare con l'Università anche al fine di mettere a disposizione degli studenti tutte le misure più efficaci per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

**Consultazione parti sociali  
Verbale n. 1 del 14/01/2015**

Prende la parola il dott. Marco Santoni, dell'ordine dei commercialisti, il quale riferisce dei consolidati rapporti con il DEIM e dell'esperienza di praticantato svolta in convenzione all'interno del corso di studi incardinato al suddetto dipartimento.

Prende la parola il dott. Guglielmo Ascenzi consigliere dell'Ordine degli Avvocati ed esprime l'intenzione di stipulare una convenzione che possa permettere come per i commercialisti lo svolgimento del praticantato durante il corso di studio. Informa, inoltre, delle iniziative già poste in essere come quella della formazione professionale continua con il dipartimento DISTU.

Interviene la dott.ssa Tiziana Fanti di Confcommercio che evidenzia l'importanza di *stage post-lauream* come momento di formazione pratica necessaria per mettere a frutto quanto studiato durante il percorso di studio.

Prende la parola il dott. Vincenzo Peparello di Confesercenti allineandosi a quanto già espresso dalla dott.ssa Fanti ribadendo inoltre l'importanza di creare un *network* al fine di interagire in modo efficace tra Ateneo e mondo del lavoro.

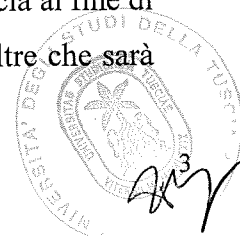
Prende poi la parola il dott. Calisti in rappresentanza di Federlazio. Dopo aver illustrato le problematiche inerenti il settore della ceramica della Tuscia, oggi indirizzato soprattutto verso i mercati orientali e australiani, si rivolge al Rettore ribadendo l'importanza di un marchio che rappresenti il distretto della ceramica nel mondo, ma soprattutto auspica che si formino i nuovi laureati con uno spirito internazionale e con la consapevolezza delle regole del commercio. Chiude il suo intervento evidenziando l'importanza dell'innovazione come volano per migliorare l'efficienza e la competitività del mondo delle Imprese.

Prende la parola l'arch. Gimma in rappresentanza di Confesercenti che si rende disponibile ad accogliere i nostri laureati in beni culturali per esperienze formative di restauro monumentale.

Prende la parola il dott. Caldarelli dell'Ordine dei dottori Agronomi e forestali di Viterbo che sottolinea l'importanza del trasferimento dell'innovazione, nello specifico la necessità di trasmettere la conoscenza del settore agrario e forestale all'esterno.

Prende la parola il direttore di Coldiretti, Ermanno Mazzetti, che riporta la sua recente esperienza in qualità di direttore della Coldiretti di Sassari durante la quale si è emersa l'importanza dell'interdisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze professionali che deve essere sviluppata soprattutto durante il periodo della formazione accademica.

Prende la parola il dott. Pietro Sapia, consigliere dell'ordine dei Biologi di Roma, il quale a nome del direttore riporta il concreto desiderio di collaborare con l'Ateneo della Tuscia al fine di realizzare un collegamento forte e concreto tra impresa e Università. Ribadisce inoltre che sarà



**Consultazione parti sociali  
Verbale n. 1 del 14/01/2015**

suo compito quello di prendere direttamente contatto con il dipartimento di Ecologia e biologia dell'Ateneo al fine di instaurare collaborazioni a stretto giro.

Infine prende la parola la prof.ssa Ciampi ringraziando i convenuti per l'attenzione rivolta anche al tema dei beni culturali evidenziando l'importanza che rivestono per questo settore le relazioni tra università e enti del territorio per valorizzare il patrimonio, promuovere interventi di restauro ricorrendo all'innovazione tecnologica e alla ricerca applicata. Solo in questo modo si possono introdurre nel tessuto produttivo elementi di maggiore competitività sia in campo nazionale che internazionale. In questo processo l'Ateneo ha non solo un ruolo di raccordo, di facilitatore per l'incubazione di buone pratiche ma anche un ruolo attivo di progettualità per iniziative di innovazione.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 13.00 ringraziando tutti i convenuti ed auspicando per il futuro la più stretta collaborazione.

Il segretario verbalizzante

Paola Gatta



Il Rettore

Prof. Alessandro Ruggieri

